

Fonte di Vita

NON C'E OLIO SENZA SPREMERE LE OLIVE, NE VINO SENZA PIGIARE L'UVA, NON C'E PROFUMO SENZA SCHIACCIARE I FIORI, NE VERA GIOIA SENZA IL DOLORE

UN CUORE CHE NON VACILLA

Ho fatto tanti sogni che non si sono mai avverati Li ho visti svanire all'alba, ma quel poco che grazie a Dio si è attuato, mi fa venire voglia di sognare ancora.

Ho formulato tante preghiere senza ricevere risposta Pur avendo atteso a lungo e con pazienza, ma quelle poche che sono state esaudite mi fanno venire voglia di pregare ancora.

Mi sono fidato di tanti amici che mi hanno abbandonato E mi hanno lasciato a piangere da solo, ma quei pochi che mi sono stati fedeli mi fanno venire la voglia di avere ancora fiducia.

Ho sparso tanti semi che sono caduti per la strada E sono stati mangiati dagli uccelli, ma i pochi covoni dorati che ho portato fra le braccia, mi fanno venire voglia di seminare ancora.

Fonte di Vita

Giornalino bimestrale a cura della

Chiesa Cristiana Evangelica Internazionale

Sede: "Traversa di Via S.Giovanni De Matha" n° 35/A - Napoli

Tel\Fax 081-7518963 - cell. 349-1549242

E-Mail: pastorefiorino@libero.it

Sito internet: www.gesucristoeilsgnore.org

Direttore: Pastore Frat. Fiorino S.; Redattore: Frat. Di Lorenzo A.

Collaboratori: Frat. Antonelli G. - Frat. Scala A. -

Sor. Scala M. - Sor. Campanile S.

Per chi volesse contribuire al sostentamento di quest'opera, può effettuare un versamento a nome di "Frat. Giuseppe Antonelli, via Casarinelli n° 21, 03040 - Sant'Andrea del Garigliano (FR)"

Fonte di Vita

Giornalino bimestrale a cura della Chiesa Cristiana Evangelica

Anno 6° n° 25 - Gennaio - Febbraio 2006 - stampato in proprio



**"O voi tutti che siete assetati,
venite alle acque".**

Isaia 55:1

“Per ciò io soffro ogni cosa per gli eletti, affinché anch'essi ottengano la salvezza che è in Cristo Gesù insieme alla gloria eterna.” 2 Timoteo 2:10

**Gambassi Terme (FI) 21 Gennaio 2006
Viaggio missionario del Pastore frat. Salvatore Fiorino**

L'uomo di Dio, amatissimo Pastore frat. Salvatore Fiorino ha da anni ormai intrapreso una meravigliosa opera evangelistica e missionaria tanto nella nostra nazione che all'estero. Considerando lo spessore spirituale e la meraviglia dell'opera che Dio sta compiendo attraverso quest'uomo si nota una particolare e capillare cura delle anime, anche di quelle che sono sole ed abbandonate da tutti. L'imperativo dell'uomo di Dio è “ubbidire al Signore costi quel che costi”! E' con questo amore che il Pastore frat.



Al frat. Tonino D.L. è stata affidata la presidenza del culto, come al frat. Giuseppe A., la chiusura del culto.

Salvatore Fiorino si muove. Già dal momento che le sue orecchie percepiscono un grido o un semplice lamento di sofferenza, insiste ai piedi del Signore, primo per forzare il soccorso dell'Onnipotente e secondo per attendere il comando ad intraprendere l'azione di soccorso... già! Perché proprio in ogni cosa bisogna attendere il mandato di Dio, perché se sarà Lui a mandare, altrettanto ci raccomanderà e la benedizione sarà sicura. Una delle tante anime che ricevono soccorso nella nazione è la

cara e preziosa sor. Annamaria Rapagiolo. Residente nella cittadina toscana di Gambassi Terme in provincia di Firenze. Il Signore ha dato visione al Suo servo di muoversi per il giorno sabato 21 gennaio e assieme a lui, oltre alla sua famiglia, si è mosso frat. Giuseppe Antonelli ed alcuni fratelli della comunità da lui condotta in S.Apollinare (FR) ed anche io e buona parte della comunità di Città di Castello (PG). Rispondere al comando e alla visione di Dio provoca una furiosa guerra contro le



E' stata una gioia esuberante per noi ascoltare la preziosa testimonianza dell'amato frat. Salvatore Viola.

risultato è la mancanza della presenza del Signore, la freddezza che il nemico ama tanto che sia presente in una comunità che vuole rompere i contatti con il mondo pieno di iniquità, malvagità ed indifferenza, che ti lascia sempre un vuoto dentro che la gente nel mondo non sa come colmare, e che pensa che è meglio togliersi la vita, quello che accade spesso da queste parti, anche sotto forma di abbandono di se stessi perché non si ha più uno scopo anche se sei attorniato di tante ricchezze, di tanto benessere ma quel vuoto è sempre in agguato, allora si buttano sulla droga, ma anche in quella condizione non riesci a colmare quel vuoto che rode le nostre vite e le nostre anime. I giovani in questa città vanno allo sbaraglio totale, sono tantissimi i morti, ragazzi molto giovani che vanno dai 15 ai 18/20 anni, che muoiono per le strade a causa della forte velocità perché sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, o sotto l'effetto dell'alcool. Qui a Bassano del Grappa esiste una delle prime sette diaboliche nata in Europa, è forte questo senso di rinnegare Dio perché il mondo è imperfetto, allora si dà la colpa al Signore, e questo diventa motivo di contrapporsi adorando il diavolo. Tutte queste cose si percepiscono per un uomo come me che ha conosciuto il Signore, che ha vissuto le grandi Benedizioni in quel di Palermo, nella comunità presieduta dal nostro grande uomo di Dio fratello e Pastore Antonino Chinnici, dove ho trascorso gran parte della mia infanzia fino all'età di trenta anni quando mi sono trasferito qui a Bassano del Grappa, ed era la fine dell'anno 1994, dopo un po' ho avuto bisogno di cercare qualche comunità evangelica, perché mi mancava tanto qualcosa che riempiva la mia anima, fino ad arrivare a questa comunità che venne avviata, pensate da una coppia di Irlandesi. Oggi la nostra comunità vive un periodo di grande tribolazione, con la presenza di famiglie in cui vi sono ammalati di una certa gravità tra cui tanti bambini e giovanissimi, ci sono stati anche diversi morti per malattie gravi che hanno lasciato tanta amarezza in alcuni membri della comunità, però in quest'ultimo periodo il Signore Gesù sta operando, dopo la visita del nostro caro fratello e Pastore Salvatore Fiorino, è accaduta una piccola scossa che si sta maturando in un piccolo risveglio che si è sviluppato dal fatto che nostro fratello durante il culto del 25 febbraio chiedeva alle persone presenti al culto di lodare il Signore in modo vivo e non di stare ammutoliti ascoltando la Parola di Dio, questo nei giorni seguenti ha provocato un po' di malumore su alcuni membri della comunità, ma io ho cercato di fargli capire che è questo di cui noi abbiamo bisogno ed è quello di lodare il Signore liberamente alzando la nostra voce, perché proprio questo diventa per molti un motivo di liberazione, di contatto vero con Gesù, dopo quel culto due sorelle mi dissero che si sentivano bene dopo aver forzatamente lodato il Signore facendo uscire la voce dalle loro labbra e da allora ogni tanto le osservo e vedo che lodano il Signore ad alta voce. In quest'ultimo periodo le benedizioni ad ogni culto sono frequenti, alcuni fratelli stanno facendo da traino affinché questo accada, a volte mi sento tornare indietro nel tempo, e ringrazio enormemente il Signore Gesù per questo, anche se c'è ancora tanto da pregare per la nostra comunità in Bassano del Grappa, in modo che possiamo crescere nella fede e diventare più forti nel combattere le insidie del nemico che come sappiamo sono all'ordine del giorno. Ringrazio tutti voi per le preghiere che ci hanno sostenuto e che stanno portando i loro frutti, continuate a pregare per noi, anche per me che mi è stato chiesto in quest'ultimo periodo un ruolo di maggiore responsabilità, a cui affido a Dio ogni cosa. Un saluto fraterno a tutti voi della comunità di Napoli, di cui spero tanto un giorno venirmi a trovare, ed un ultimo saluto va al nostro caro Pastore Salvatore Fiorino che abbraccio nell'amore del Signore.

Bassano del Grappa 22 Giugno 2006

frat. Lorenzo D'Amico



La quasi totalità dei presenti mentre ascolta la Parola di Dio!

l'anima sua del pane della vita. Il Signore mi ha chiamato affinché predichi la Parola di Dio ed io parlo per mezzo di essa, che rimuove gli ostacoli ed è l'unica medicina che guarisce ogni tipo di infermità. Ho predicato una Parola di santità ed i fratelli gioivano alla presenza del Signore, gustando che sebbene Gesù ci dà l'amaro secondo la nostra carne, poi lo miscela col dolce. Il Signore ci invita a non operare, non agire falsamente. Le bilance false sono un abominio per il Signore. La Parola di Dio ha sempre una destinazione e farà centro nel cuore di chi la riceve, Essa è perfetta e ristora l'anima. La verità ci renderà liberi in ogni tempo e sebbene satana sia agguerrito contro l'anima mia e chiunque predica la verità, io so che un giorno porterò delle anime nel cielo. A Dio sia la lode.

Vostro fratello e conservo
nel Signore,
Pastore Salvatore Fiorino

Lettera del caro ed amato frat. Lorenzo D'Amico che serve il Signore con amore

Il 25 febbraio 2006 abbiamo avuto la visita del nostro caro fratello e Pastore della chiesa di Napoli, Salvatore Fiorino. E' stato un culto di gran benedizione, anche perché qui a Bassano del Grappa c'è tanto bisogno di quel pane che nutre le nostre anime e che solo il Signore Gesù può trasmettere attraverso l'uomo di Dio. Bassano del Grappa è una piccola città a nord di Vicenza, è una città abitata da gran parte di gente ricca di denaro, tante persone che vi risiedono sono imprenditori che pensano solo ed esclusivamente a fare profitto, andando alla ricerca sempre di quel qualcosa in più che non riesce in ogni modo a colmare quello che invece il Signore può fare, ed a Bassano del Grappa manca proprio questo, il pane della vita. Ci sono due comunità cristiane evangeliche, tra cui la nostra in cui si cerca la faccia del Signore Gesù, ma che spesso viene annientata dalla comodità della carne, qui si cerca un Dio comodo, dove si può fare quello che si vuole appena usciti dalla chiesa, tanto il nostro Dio è buono, lui ci perdona, ancora c'è tempo per mettersi in regola con le vie del Signore ecc. E il



Siamo stati arricchiti dalla vivente Parola di Dio predicata dal nostro amato Pastore frat. Salvatore Fiorino.

podestà demoniache, in special modo quando si tratta di consolare e liberare quelle anime che vivono la loro spiritualità senza la continua cura della Parola. Io ringrazio Dio di appartenere ad un ministerio voluto e benedetto da Lui! La Parola di Dio ci parla della differenza dei "veri servitori" e dei "mercenari"... solo quelli che sono da Dio scelti non si fermano dinanzi a nessuno ostacolo e non si chiedono quanto gli può costare servire il proprio Re! Alleluia! La furia del male si è tanto scatenata e la sua è stata una potente opposizione, ma chi serviamo è l'Onnipotente che ci libera! Gloria a Dio! Dopo circa cento chilometri dalla partenza, il Pastore frat. Salvatore Fiorino si è dovuto fermare per un guasto alla sua vettura. In quel momento, con i fratelli di Città di Castello eravamo nella Casa di Dio, ci eravamo riuniti per pregare e poi partire per raggiungere il luogo dove ci saremmo congiunti con il resto del gruppo e quando fui avvisato dell'accaduto abbiamo gridato forte al Signore. La macchina si è rotta tra le uscite di Cassino e Pontecorvo e raggiunta la seconda uscita per inerzia, l'uomo di Dio l'ha condotta fuori dell'autostrada, dove in un'officina davano un triste responso: *l'automobile non poteva muoversi di lì!* Ma come ho detto, Colui che serviamo è l'Onnipotente d'Israele! Fratello Giuseppe già era giunto a Roma, ma uno dei suoi due mezzi era a casa e quindi avvertiti i fratelli locali (Pontecorvo si trova a soli venticinque chilometri da S.Apollinare, n.d.r.) hanno raggiunto l'uomo di Dio, fornendogli proprio la vettura del caro frat. Giuseppe e quindi il Pastore e la sua famiglia hanno potuto proseguire il viaggio. Gloria a Dio! I servi di Dio non si lasciano fermare dagli eventi! L'unico scopo è ottenere la promessa del RE! Anche se con qualche ora di ritardo, ci siamo ritrovati prima a Firenze Certosa col Pastore, il frat. Giuseppe, il caro frat. Salvatore Viola proveniente da Prato (è nato e vissuto a Palermo dove frequentava l'opera di Dio) ed infine noi dell'opera di Città di Castello. Eravamo un piccolo plotone del meraviglioso esercito di Dio e stavamo marciando sulla terra che il nostro Re avrebbe benedetto di lì a poco. Ad aspettarci un'affettuosissima sor. Annamaria, la quale, temendo che non saremmo più andati, ha potuto constatare quanto sia preziosa agli occhi del Signore. In primo luogo per la misericordia che Lui ha nel muovere il Suo servo quale soccorso, ed in secondo luogo per l'attenzione e l'ostinatezza del



La veduta di una piccola parte di fratelli che affollava la casa della sor. Anna Maria Rapagiolo.

Continua a pag. 6

*Un prezioso
messaggio
da parte del
Signore!*



Il Pastore Frat. Salvatore Fiorino.

“La fede del cuore è una fede viva!”

“Ora, quando egli fu sceso dal monte, grandi folle lo seguirono. Ed ecco, un lebbroso venne e l'adorò, dicendo: «Signore, se vuoi, tu puoi mondarmi». Gesù, distesa la mano, lo toccò dicendo: «Sì, io lo voglio, sii mondato». E in quell'istante egli fu guarito dalla sua lebbra. Allora Gesù gli disse: «Guardati dal dirlo ad alcuno; ma va mostrati al sacerdote, e presenta l'offerta prescritta da Mosè, affinché questo serva loro di testimonianza».” (Matteo 8:1-4).

Cari fratelli e sorelle, Dio sia lodato per la Sua Parola che non manda mai a vuoto, per compiere sempre l'opera Sua nel cuore di chi è disposto a riceverla. Abbiamo letto di un lebbroso, povero, afflitto e diseredato che decise di farsi coraggio e mettersi allo scoperto per comparire davanti a Gesù. A quel tempo i lebbrosi erano trattati come “cani” ed erano emarginati poiché c'era il rischio di contagio di questa terribile malattia. Ci domandiamo con quale coraggio quell'uomo decise di mettersi allo scoperto? Era la forza della disperazione che lo mosse a farlo, perché non sapeva in quale stadio della sua vita potesse continuare a vivere e come fare. In quel tempo la lebbra era incurabile e in termini spirituali essa rappresenta il dardo mortale del peccato. C'è una sola speranza per cui l'uomo può essere nettato, ristabilito e ricevere una perfetta salute. Mai alcun personaggio ha potuto guarire l'uomo dal peccato, ma nel suo orgoglio l'uomo si è appropriato il diritto di rimettere i peccati seppure questo potere ce l'ha solo Dio.

Consideriamo che uscire allo scoperto per un lebbroso significava essere ammazzato. L'ordine sociale e civile stabiliva, infatti, che chiunque affetto da lebbra si avvicinasse agli uomini poteva essere lapidato e ucciso. Il lebbroso in questione mise a rischio la sua vita perché aveva un'unica speranza da rincorrere: **Gesù**. Egli disse *“so che Lui può”*. Egli parlò con questa confidenza e certezza nel suo cuore tanto da distaccarsi dal gruppo di lebbrosi che vivevano la sua stessa condizione e sperava ad ogni costo di raggiungere Gesù. Quest'uomo non dubitò della potenza guaritrice del Signore, né si accostò con la pretesa di ricevere guarigione, ma con l'umiltà necessaria a muovere la mano di Dio a fargli grazia. Quest'uomo è l'immagine di colui che riconosce i propri peccati davanti a Dio e sa che può confidare solo nella Sua grazia e in nessun uomo pur

“Infatti: «Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato».” Romani 10:13

*Bassano del Grappa (VI) 25 Febbraio 2006
Visita pastorale del frat. Salvatore Fiorino*

Ringrazio il Signore come mi concede di servirLo dove Egli vuole. Il giorno 25 Febbraio 2006 abbiamo avuto un culto di gloria a Bassano del Grappa in provincia di Vicenza. Per l'occasione si sono riuniti fratelli, quasi tutti figli del ministero, provenienti dalla provincia di Trento, Treviso, Verona, Vicenza dove vive mio figlio Gioele e come sempre è lui che mi accompagna fin là. L'Uomo di Dio (il Pastore generale frat. Nino Chinnici n.d.r.), che ho sentito nel corso della mattinata, mi ha detto: *“Il Signore ti dia di piantare una bandiera in queste contrade!”* Abbiamo avuto un culto di gloria. Non tutti i presenti conoscono la potenza che si muove nel ministero che Dio ci ha affidato, ma la gioia di gustare il movimento dello Spirito Santo è stata l'esperienza vissuta nel corso di questa missione. Il fratello Lorenzo, come la scorsa volta si è prodigato con amore per la predisposizione di questo incontro, chiedendo al fratello Wilson di mettere il locale di culto a disposizione. L'affabilità e l'amore incontrati mi hanno fatto rallegrare. Ho incontrato anime che amano il Signore, cantano le sue lodi pur vivendo con una visione piuttosto stazionaria nel Signore. Durante il culto Dio ci ha visitato e la Parola è stata meravigliosa e di grande edificazione, ma anche di grande rivelazione dello Spirito. C'erano anche delle sorelle cubane che hanno gioito dicendo che è stato meraviglioso il movimento dello spirito vissuto in quei momenti che loro amano. Tutti i fratelli mi hanno salutato con molto affetto, confessandomi il bisogno che hanno di essere riscossi nuovamente, tornando a quello spirito che hanno conosciuto nel ministero. Ringrazio il Signore per i fratelli della provincia di Trento, Treviso, Verona, da cui è venuta una coppia che l'Uomo di Dio, il pastore generale fratello Nino ha sposato in Palermo l'ultimo giorno della conferenza; questo giovane e la sua moglie sono una coppia che si amano intensamente ed il Signore ha toccato i loro cuori che come quelli di un bambino si sono effusi davanti a Lui. La sorella Coltelluccio, che risiede in quelle contrade seppur figlia del ministero in Palermo, stava male e ciò comprometteva la sua presenza in mezzo di noi, ma poi ha affermato di non poter nutrirsi di paglia e di essere venuta a cibare



Il Pastore frat. Salvatore Fiorino mentre predica la Parola di Dio.

La testimonianza

Mi chiamo Canò Carmela e per gloria dell'Iddio Altissimo vi voglio raccontare ciò che il Signore ha operato nel piccolo corpicino di mia figlia Martina attraverso il suo Unto, mio Pastore frat. Salvatore Fiorino. Martina è nata con un'immaturità anatomica, ovvero una chiusura incompleta della valvola gastroesofagea, cioè la valvola che collega lo stomaco con l'esofago. Questa immaturità si è scoperta ad un anno d'età per i problemi fisici che tutto ciò provocava, ovvero la risalita di succhi gastrici, alimenti liquidi (latte, acqua) e solidi trasformati dallo stomaco all'esofago e quindi alla gola, attraversando in questo passaggio le vie polmonari provocando così infezioni come bronchiti, bronchioliti ed asma, manifestando tosse continua, stizzosa, sfociando nel vomito frequente. Per questa situazione c'è stata tanta afflizione per noi genitori e sofferenza per la bambina stessa perché la terapia instaurata era solo una terapia che alleviava i sintomi, dato che la chiusura della valvola doveva avvenire naturalmente all'età di quattro anni, secondo i medici specialisti con la crescita in lunghezza. Tutto ciò non avvenne dato che i quattro anni erano stati superati. Chiesi al mio Pastore, il fratello Salvatore, di pregare per Martina dato che si stavano manifestando di nuovo i sintomi di questa malattia da reflusso gastroesofageo e la dottoressa pediatra disse che per l'ultima volta mi avrebbe prescritto l'ecografia di controllo poiché dopo di ciò potevo mettere in lista di intervento chirurgico la bambina all'ospedale Santobono di Napoli, perché lei non voleva essere complice con me di aver fatto bruciare l'esofago a mia figlia per la mia fede di non intervenire.

Posso dire che quando la capacità umana terminò il suo corso, io acquistai ancora più forza nel Signore, poiché lo Spirito Santo si rivelò attraverso il nostro Pastore e mi disse "Non temere" perché il Signore avrebbe operato e avrebbe glorificato il suo Nome. Tutto ciò è stato confermato dall'ecografia fatta il 13 ottobre 2005 nella quale risultò la completa maturità anatomica del piccolo corpicino e lo specialista di chirurgia dichiarava la paziente clinicamente guarita. Nel mio cuore già credevo a questa guarigione poiché dal momento in cui il Signore parlò attraverso la bocca del Suo servo, sperimentavo questa guarigione quotidianamente data la differenza di appetito e di peso della bambina rispetto al periodo in cui la malattia era pienamente in atto.

A Dio sia tutta la gloria nel Nome di Gesù, benedetto in eterno.

Sorella Carmela Cano'

si trattasse dei grandi religiosi del tempo. Voglio fare una domanda: come ci accostiamo noi a Dio? Volendo contestare il suo operato? Volendo rimproverarlo dell'esaudimento di preghiere solo ad alcuni del Suo popolo? Ebbene non presentiamoci per contristare, per contestare che Lui non fa le cose come si dovrebbero fare e siamo noi a fare da maestro a Lui, perché Dio fa quello che gli pare e Lui solo sa fare il bene a chi Lo serve ed è sempre lì a vegliare sulle anime nostre anche se siamo provati. Non insuperbiamo nel cuore perché il Signore fa grazia agli umili.

Quest'uomo lebbroso scelse di invocare Gesù, si presentò a Lui e si prostrò al Suo cospetto esclamando "**Gesù se tu vuoi tu puoi mondarmi!**". Egli non volle forzare la volontà di Dio né manifestò la pretesa o il merito per ricevere ciò che chiedeva. Cosa ha voluto dire a Gesù? Per te ogni cosa è possibile! C'era dunque in lui una fiducia, una certezza nel cuore, non che volesse farsi ascoltare da altri, ma si esprime in tutta naturalezza e sincerità. Davanti a Gesù non temette che qualcuno lo colpisse con le proprie pietre a morte, poiché sapeva di trovarsi davanti a Colui che poteva proteggerlo dai colpi mortali. Il lebbroso fu umile e il Signore si mosse a pietà per quell'uomo, non ebbe a schifo la sua infermità, non fu infettato dalla sua malattia, piuttosto lo sanò e volendo dimostrare a tutti che non può essere contagiato dal peccato, lo toccò. Alleluia! Gesù manifestò l'amore che Lui ha per tutti i disprezzati, coloro che sono senza tetto, senza famiglia. Gesù toccò il lebbroso e gli disse: "**Si, io lo voglio, sii mondato**" e in quell'istante egli fu guarito dalla sua lebbra. Il Signore non ha mutato la Sua immagine, il Suo volto, le Sue parole ed Egli è venuto nella nostra vita non a perdere del tempo, né a nutrire la nostra natura carnale, ma a farsi conoscere da chi, con umiltà, lo invoca in ogni tempo. Per Gesù non ci sono limiti, condizioni, circostanze, necessità, malattie che non possa guarire, sanare e risolvere.

Dio ci benedica,
Pastore Fiorino Salvatore

Al buon Gesù

Nell'immensità delle acque sento la profondità del tuo amore, nel chiarore del cielo, sento la purezza del tuo cuore, nel fruscio delle foglie sento la sottigliezza del tuo Spirito, oh Padre mio mi perdo in queste meraviglie, soprattutto di sera, quando nel silenzio mi fermo a guardare quella stella che luccica proprio sulla mia finestra (mi dispiace proprio chiuderla) perché so che tu stai guardando proprio me, quasi trascorro tutta la notte a guardarla per non perdere quella intensa comunione con te perché dietro di essa oh Signore ti nascondi tu!

Che immenso desiderio di accarezzarti, di stabilire un contatto con te, sentire la tua presenza. Grazie Gesù, perché a meritare

tutta questa bontà, tra i tuoi eletti, hai voluto che ci fossi anch'io!

Sor Carmela Morlando

nemico nel combattere questa missione. Abbiamo avuto il tempo per sistemarci ed iniziare il culto con preghiere e canti spirituali. Nella Casa della sorella Annamaria si è subito acceso il fuoco dello Spirito Santo che ha invaso i cuori disposti alla benedizione. In diversi hanno testimoniato, tra i quali il fratello Salvatore Viola. Ringraziamo il Signore per l'opportunità che ci ha dato di conoscerlo e con lui la sua testimonianza, attendendo di conoscere il resto della famiglia. Il



La grande potenza di Dio si manifesta gloriosa durante tutto il culto.

momento più atteso è stato certamente quello della predicazione. Momenti di intima comunione e la Parola scorreva nei cuori nostri come un flutto di vita, rispondendo alle domande di molti di noi. Un forte messaggio che ci ha trasferiti nelle sfere celesti, facendoci considerare la particolarità del ministero e della Parola profetica attraverso la quale molti nell'opera hanno trovato il beneficio di Dio: chi nel lavoro, chi nello studio, altri dalla liberazione dalle malattie e dalle oppressioni e molti nell'incoraggiamento a servire Dio. La Potenza dello Spirito Santo è stata talmente forte che molti di noi piangevamo alla Sua presenza. L'uomo di Dio veniva mosso dal Signore in mezzo di noi, pregando lì dove lo Spirito mostrava un bisogno. In particolare Dio ha Parlato al caro fratello Nicola Savarese che nella sua giovinezza serviva il Signore e dopo un periodo di lontananza, in questi ultimi mesi è tornato a Lui. Per me è stata una scena commovente rivederlo sotto l'unzione dello Spirito e parlare in altre lingue. Gloria a Dio! Alla fine del messaggio, il Signore ha spinto il Pastore frat. Salvatore Fiorino ad ungere il caro frat. Nicola Bidello nella responsabilità di raggiungere con la sua famiglia di tempo in tempo le contrade toscane per evangelizzare e predicare l'Evangelo della Salute. L'Iddio delle vedute ha ancora visto più in là dei nostri occhi, intravedendo un popolo da salvare in quelle contrade. Dio sia



Il frat. Nicola Bidello è stato unto con la moglie, perché assieme ai loro figli di tempo in tempo si rechino a Gambassi T. per servire il Signore.

lodato! Il culto è stato concluso con la presidenza finale di frat. Giuseppe. Abbiamo lasciato quella casa con il meraviglioso profumo del Signore; sul volto della sorella che ci ha ospitati si notava una particolare rilassatezza e conforto. Nel frattempo mi ero sentito con un mio caro amico d'infanzia che abita in un paese non molto distante da Gambassi Terme, per motivi familiari non è stato presente al culto ma ci eravamo dati appuntamento all'uscita del paese per abbracciarci e ringrazio Dio per

volta spinto verso l'alto, avendo a cuore quella meta tanto ambita e perciò gridare con forza a Colui che Regna! Alleluia!. La considerazione opportuna è che chi ce lo ha predicato è "familiare con le estreme e gravissime sofferenze" ma andare avanti è questione di cuore e di consapevolezza in chi si sta confidando. L'uomo di Dio è per noi un ammirevole esempio di costanza nella preghiera e pazienza nelle afflizioni. Siamo stati incoraggiati ad avere lo sguardo alle gioie eterne che ci attendono col Signore. Lo Spirito di Dio è stato presente con vigore e forza e, quando trova in noi anche la pronta disponibilità di cuore ecco che si perde letteralmente la cognizione del tempo. Dire che il messaggio ha occupato i due terzi del culto che è durato poco più di tre ore ci da proprio questa idea di meravigliosa libertà di movimento. E dire che non sono stati considerati tutti i versi che Dio ha messo nel cuore del Pastore ma, "il Cireneo è stato ancora nel nostro mezzo nella presenza dello Spirito Santo che ha portato per noi il peso"! Dio sia lodato!! Alla fine del messaggio il servo di Dio è stato spinto dal Signore a muoversi tra le file, dove le anime saltellavano come "vitelli di stia" e molti di noi ci siamo sciolti nel pianto di gioia generato dalla visitazione dello Spirito Santo. Non è stato semplice per nessuno riprendere il controllo di noi stessi: diversi piangevano, altri ringraziavano Dio, tutti lodavamo di cuore il Signore. Ritrovato l'ordine iniziale, abbiamo partecipato alla Cena del Signore dopodiché, io e mia moglie siamo stati invitati dall'uomo di Dio a portare avanti il nostro fanciullino Samuele per presentarlo al Signore. Prima di alzarlo al cielo, il Pastore frat. Salvatore Fiorino ha letto il salmo 127 ed ha rivisitato i momenti cruciali della testimonianza che ci accompagna ed è stato un nuovo momento per dare gloria a Dio. Il tutto si è concluso nella lode e nella gioia dello Spirito. Sembra retorica, ma ciò che abbiamo vissuto è qualcosa di grande valore, ha donato ai nostri cuori un nuovo impulso per proseguire il cammino che Dio ha preparato per noi. Voglio ringraziare il Signore per la costante cura che abbiamo attraverso il nostro amatissimo Pastore che sempre ci tiene alla presenza di Dio e con amore ci spinge ad esserGli sempre più fedeli. Ringrazio Dio anche per la sua preziosa famiglia che con il servo di Dio stanno soffrendo innumerevoli prove e pesi di ogni genere per amore di quel popolo che Gesù Cristo ha acquistato sulla croce. Vi amo nell'amore smisurato di Gesù, affidandoci alle vostre preghiere di cui abbiamo tanto bisogno, come Dio conosce il gran bisogno dell'opera centrale con a capo il nostro amatissimo Pastore, frat. Salvatore Fiorino e la sua casa.

**Vostro in Lui,
frat. Tonino Di Lorenzo**

“O DIO, quanto è preziosa la tua benignità! Perciò i figli degli uomini si rifugiano sotto l'ombra delle tue ali”

Salmo 36:7



Il caro frat. Tonino e sor. Maria Assunta Di Lorenzo mentre attendono di presentare il piccolo frutto del loro amore al Signore.

all'apertura del ricco programma del servizio di culto. Ancora una volta ho avuto l'onore di presiedere l'apertura del servizio. La presenza di Dio è stata come una dinamite nei nostri cuori che si sono sciolti nella lode e nei canti. Ho avuto la gioia di dare spazio e libertà all'amato frat. Saverio il quale serve il Signore da molti anni ed ha potuto maturare meravigliose esperienze al Suo seguito. Non è mancato di incoraggiarci e di edificarci con la propria testimonianza. A lui ha fatto seguito suo genero che per noi è l'amato frat.

Salvatore Viola. Lo zelo, la fede, e la certezza di appartenere all'Iddio delle meraviglie è stato quanto è scaturito dalla sua testimonianza. A chiudere gli interventi il caro frat. Giuseppe. Il suo saluto è sempre prezioso in quanto è accompagnato dall'incoraggiamento a restare fermi e saldi nelle vie di Dio e ben ancorati al ministero inverso il quale non ha mai nascosta la sua gratitudine. Nel frattempo nella Casa di Dio erano entrati alcuni dei miei colleghi di lavoro che avevo invitato per la speciale occasione. Il loro ingresso ha preceduto di poco quello dell'invito che abbiamo rivolto all'uomo di Dio a proseguire la presidenza del culto. L'uomo di Dio è stato accolto con un canto che in questi ultimi tempi è stato denominato il "cavallo di battaglia": "Io vincerò"! La potenza di Dio è stata come un fuoco avvolgente ed anche i cuori più gelidi "canticchiavano": "Io Vincerò"! Il testo biblico considerato è stato Romani 12 dal verso 9 al verso 21. La prima parte è stata un'autentica cannonata nel cuore di quelli che ancora vivono lontani da Cristo. Le preziose Parole di Dio sono scaturite come un flutto di vita, ricreando i cuori nostri ed ho fiducia che farà breccia nel cuore di quei miei colleghi che ne hanno ricevuta una buona parte durante la testimonianza di tutti i giorni. I loro cuori non hanno resistito nell'ascoltare tutto il messaggio, ma ciò che hanno ricevuto dalle sante labbra del servo di Dio è stato un seme che col tempo frutterà. Andando avanti, lo Spirito di Dio è andato sempre più liberando i cuori nostri. L'incoraggiamento a continuare ad avere fiducia nel Signore è tuonato nell'intimo di quelli che sono nelle sofferenze estreme ed in coloro che hanno ricevuto delle promesse le quali saranno realizzate secondo l'eccelsa fedeltà di Dio. Il nostro sguardo è stato ancora una



Il Pastore frat. Salvatore Fiorino mentre si accinge a presentare il piccolo Samuele al Signore così come hanno fatto gli uomini di Dio di ogni tempo.

l'opportunità che ho avuto di presentarlo al mio Pastore, il quale ha pregato per lui in quel luogo dove ci trovavamo e so che lo terrà alla presenza di Dio nelle sue preghiere. La combattuta, provata ma anche strabenedetta missione si concludeva lì, mentre riprendevamo il nostro cammino ognuno verso il luogo dove Dio ci ha posti quali ambasciatori del Suo Evangelo e (per noi giovani servitori di Dio) quali collaboratori del nostro amatissimo Pastore che pur giungendo alle tre del mattino a casa, l'indomani era al suo regolare posto di combattimento. Preghiamo per la Toscana, per la nostra amata sorella Annamaria che ora avrà il conforto di regolari incontri assieme alla famiglia Bidello. Non ci stanchiamo mai di pregare per il nostro Pastore, infaticabile ed inesauribile voce di Dio.

Dio ci benedica,
frat. Tonino Di Lorenzo.

Meditazioni

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli si renderà il sapore? A null'altro serve che ad essere gettato via e ad essere calpestato dagli uomini.» (Matteo 5:13)

Il Signore sia lodato.
Il sale è un simbolo che Gesù ha usato per incoraggiare ognuno dei suoi discepoli a conservare la propria franchezza in questo mondo, nel proprio modo di condursi in esso. Ben sappiamo che ogni pietanza acquista un sapore gustoso e deciso con questo condimento e che quando manca sui nostri cibi difficilmente ci tratteniamo dall'esprimere la nostra insoddisfazione nell'aver gustato qualcosa di insipido! Gesù ha paragonato i suoi discepoli al sale; non della Galilea o della Giudea, come se solo alcune regioni dovessero beneficiare dell'influenza meravigliosa che la Parola di Dio suscita negli uomini, ma della terra. Alleluia. Talvolta le circostanze e le tradizioni degli uomini potrebbero inibire qualcuno che si definisce discepolo di Gesù Cristo, ad essere come Lui ci vuole. Gesù avrebbe potuto menzionare un altro condimento a cui paragonarci: non siamo olio perché lo Spirito Santo ha il potere di compungere gli uomini di peccato, giustizia, giudizio; non siamo miele poiché la Parola di Dio addolcisce i cuori degli uomini induriti, ma siamo sale, ciò che basta a suscitare la sete di Lui agli altri seppure perseveriamo negli insegnamenti del nostro saggio Maestro. Dio ci ha dato la libertà di essere dilette figlioli che non scendono a compromessi col mondo, ma che mantengono in esso quella dignità che il nostro Padre Celeste ci ha donato per mezzo di Gesù. Dio ci aiuti a considerare quale prezzo ha pagato per noi alla croce il Suo amato Figlio per renderci uomini e donne liberi dal peccato e dalla schiavitù che ci ha calpestato molte volte in questo mondo senza Cristo e senza speranza. Gloria a Colui che ci ha dato uno scopo di vita e preghiamo che attraverso la nostra consacrazione molti altri possano gustare la bontà di Dio!

Il Signore ci benedica
sor. Simona Campanile

**“Ecco, i figli sono una eredità che viene
dall'Eterno; il frutto del grembo è un premio.”
Salmo 127:3**

**Città di Castello 18 Febbraio 2006
Visita pastorale con la presentazione del piccolo
Samuele Di Lorenzo.**

Alla nascita del piccolo Samuele, espressi all'uomo di Dio il desiderio di presentarlo al Signore nella Chiesa di Città di Castello, dove sono al Suo servizio assieme a mia moglie sor. Maria Assunta. Il periodo della gravidanza e i successivi primi mesi di nascita del fanciullo, ci ha dato molte opportunità di testimoniare della grandezza del Signore e proprio in virtù di ciò, era maturato in me questo desiderio. Intorno alla metà di gennaio, l'uomo di Dio, mio amatissimo Pastore frat. Salvatore Fiorino, mi comunicò la data e il luogo della presentazione di mio figlio. La data era il sabato del 18 febbraio e il luogo proprio Città di Castello! Alleluia! Per me è stata una notizia che ha prodotta nel mio cuore una doppia gioia e allo stesso modo nel cuore della mia compagna e dei fratelli della chiesa locale. Il programma della giornata prevedeva, come di consueto oramai, l'arrivo di frat. Giuseppe e dei cari dell'opera da lui condotta in S.Apollinare. Il mio caro frat. Giuseppe non fa mai mancare il suo conforto in questi momenti, condividendo con noi le speciali benedizioni. I fratelli dell'opera di Dio in S.Apollinare sono stati accolti da me e mia moglie nella nuova casa che il Signore ci ha provveduto in questo ultimo periodo. Dopo qualche ora, è stato il momento dell'attesissimo e desideratissimo uomo di Dio e la sua preziosa famiglia. Assieme al caro frat. Giuseppe ed i fratelli Angelo Rossi ed Antonio Filoni siamo andati a ricevere il Pastore frat. Salvatore Fiorino e la sua famiglia all'ingresso della città dove risiedo. Li ho accompagnati a casa mia, dove sor. M. Assunta e i nostri graditi ospiti ci aspettavano. Ho approfittato della presenza dell'uomo di Dio, chiedendogli di ungere la mia casa nel nome del Signore, secondo quanto è espresso nelle Sacre Scritture. Quelli che abbiamo vissuto, sono stati momenti preziosi alla presenza di Dio, la Sua gloria è stata con noi, visitandoci e preparandoci a ciò che avremmo vissuto durante il culto. Come sempre, l'uomo di Dio si trattiene il tempo necessario per la



Il Signore si è usato dell'amato Pastore per cibare il gregge di Dio con una Parola di incoraggiamento e di potenza.

preghiera affinché fosse lasciato in noi quella buona benedizione procedente dal cielo; quindi ci siamo mossi, io, frat. Giuseppe, sor. Ines, assieme al Pastore frat. Salvatore Fiorino e sua moglie, nostra amatissima e preziosa sor. Anna Fiorino. Ad attenderci alcune famiglie che avevano richiesto la visita da parte dell'amato nostro Pastore. La prima visita è stata dalla cara sor. Linda. Ella è Nigeriana ed è una preziosa anima che Dio ha voluto affidarci per curarla e fasciarla



La chiesa tutta, attenta a ricevere le perle che il Signore ci da attraverso il Suo servo.

attraverso l'amore di Cristo e la Sua Parola. Molti sono i suoi travagli, tra i quali il marito inconvertito e, non nascondo che lo scopo di questa visita era proprio per Riccardo, appunto suo marito. Ma poco prima che noi giungessimo in casa della sorella, stranamente è letteralmente "fuggito via" (dalla testimonianza della stessa sor. Linda). Ho piena fiducia che presto Dio piegherà il cuore di quest'uomo, facendogli sperimentare la Sua Salvezza. Anche dalla sor. Linda abbiamo consacrato al Signore la sua abitazione, la quale Dio le ha provveduto attraverso l'istituto delle case popolari con la Sua straordinaria Potenza, in quanto per la sua famiglia non c'erano i requisiti richiesti per ottenerla. Lo stesso Riccardo ha dovuto riconoscere questo speciale intervento da parte del Signore! Alleluia! Il secondo appuntamento era fissato nella casa di sor. Sonia, una cara ed umile figliuola di Dio, la quale ha accettato Gesù nel suo cuore assieme alla sua figliuola sor. Karina ed il figlioletto Luis; ancora stiamo aspettando la decisione dei rispettivi mariti, Alfredo ed Oscar. Questa è una famiglia ecuadoriana, la quale Dio mi diede di evangelizzare nella loro casa. Hanno ricevuto dal Signore una straordinaria serie di potenti interventi dei quali, il più incisivo, quello del lavoro che Dio provvide al caro Alfredo in risposta alla semplice richiesta che innalzai al Trono della grazia proprio la sera che li conobbi. Attualmente stanno attraversando una forte prova, ma la visita dell'uomo di Dio ha riportato in queste umili anime, il refrigerio del cuore attraverso la Parola di Dio. Il Signore ha toccato i loro cuori, ha incoraggiato con forza anche Marina, una donna che si trovava dalle nostre sorelle, diciamo "per caso". L'incoraggiamento è stato anche per me, perché in questi momenti trovo un aiuto sempre pronto nel mio amatissimo Pastore, senza del quale aiuto non sarei in grado di sostenere la fede di queste preziose anime. Lasciata la casa della famiglia Diaz, siamo andati finalmente nella Casa del Signore, dove mi sono rallegrato nell'incontrare il caro e prezioso frat. Salvatore Viola (conosciuto lo scorso 21 gennaio a Gambassi Terme FI) intervenuto da Prato assieme ad un gruppetto di nostri cari fratelli ed ho potuto conoscere il caro frat. Saverio La Versa che serve il Signore a Ficarazzi in provincia di Palermo, in una delle tante chiese fondate nel palermitano attraverso il mandato del prezioso uomo di Dio nostro amatissimo Pastore generale frat. Antonino Chinnici. Nell'abbraccio abbiamo ancora sperimentato di quanto è prezioso il vincolo d'amore che lega i figli di Dio. Da lì a poco è stato dato seguito